SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 72

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 26 marzo 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 9 febbraio 2004.

Conferma, per l'anno 2003, della misura dell'11,50 per cento della riduzione contributiva prevista dall'art. 29, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 341, così come modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e successive modificazioni.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 29, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, che prevede che i datori di lavoro esercenti attività edile sono tenuti al versamento della contribuzione previdenziale ed assistenziale sull'imponibile determinato dalle ore previste dai contratti collettivi nazionali, con esclusione delle assenze indicate dallo stesso comma 1;

Visto il successivo comma 2 che stabilisce che sull'ammontare di dette contribuzioni, diverse da quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dovute all'Istituto nazionale della previdenza sociale ed all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per gli operai con orario di lavoro di 40 ore settimanali, si applica fino al 31 dicembre 1996 una riduzione del 9,50 per cento;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 2003, con il quale, anche per l'anno 2002, la predetta riduzione è stata confermata all'11,50 per cento;

Visto il comma 5 della menzionata legge n. 341 del 1995, modificato dall'art. 45, comma 18, della legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede sino al 31 dicembre 2001 una verifica da parte del Governo sugli effetti delle disposizioni di cui al predetto comma 2, al fine di valutare la possibilità che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia confermata o rideterminata per l'anno di riferimento la riduzione contributiva medesima;

Visto l'art. 2, comma 3, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, che ha prorogato la predetta verifica sino al 31 dicembre 2006;

Tenuto conto che dalla rilevazione elaborata dagli enti interessati sull'andamento delle contribuzioni nel settore edile nel periodo di applicazione della disposizione di cui all'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341, si rileva, rispetto al periodo precedente, un aumento della base imponibile, con un conseguente incremento del gettito contributivo, tale da compensare la riduzione contributiva nella misura dell'11,50 per cento;

Ritenuto pertanto, sulla scorta della predetta rilevazione, di confermare, anche per l'anno 2003, la riduzione di cui al citato comma 2 dell'art. 29 della legge 8 agosto 1995, n. 341, nella misura dell'11,50 per cento già stabilita, per l'anno 2002, dal menzionato decreto ministeriale 25 febbraio 2003;

Decreta:

La riduzione prevista dall'art. 29, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è confermata, per l'anno 2003, nella misura dell'11,50 per cento.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2004

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 2004
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 280

04A03071

DECRETO 1° marzo 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Coop. sociale I.D.E.E.» a r.l., in Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 2544, comma 1, del codice civile;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, comma 1;

Visti i decreti ministeriali del 17 luglio 2003 nei quali si ravvisa la necessità di procedere ad una ulteriore semplificazione degli atti amministrativi inerenti i provvedimenti sanzionatori nei confronti delle società cooperative e dei loro consorzi;

Vista la nota del M.A.P. n. 1574777 del 9 febbraio 2004 in cui si afferma che lo scioglimento deve essere adottato senza farsi luogo a nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

La società cooperativa «Coop. sociale I.D.E.E.» a r.l., con sede in Ascoli Piceno, via delle Torri n. 22, costituita per rogito notaio dott. Caserta Pietro, in data 23 novembre 1993, rep. n. 91328, numero reg. soc. 8574 - BUSC n. 1239/265010, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Copia del presente provvedimento è inviata:

al legale rappresentante della società cooperativa;

all'Ufficio del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno;

al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti;

all'Agenzia per le entrate - sede di Ascoli Piceno.

Ascoli Piceno, 1° marzo 2004

Il dirigente: RICCI

04A02956

DECRETO 3 marzo 2004.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che le società cooperative:

evidenziano un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a 25.000,00 euro e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non depositano bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegrano la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa «La Floricoltrice», con sede in S. Marinella (Roma), costituita per rogito notaio Sconocchia Mario in data 8 maggio 1978, rep. 8538, reg. soc. 35/78, tribunale di Civitavecchia - BUSC 24903 - codice fiscale 03180220588.

società cooperativa «Ernesto Nathan», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Mascolo Massimo in data 17 settembre 1981, rep. 4871, reg. soc. 6918/81, tribunale di Roma - BUSC 26760 - codice fiscale 05118020584.

società cooperativa «Contina Romana 1976», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Mascolo Massimo in data 26 febbraio 1976, rep. 1470, reg. soc. 1412/76, tribunale di Roma - BUSC 23146 - codice fiscale 80438490585.

società cooperativa «La Freccia», con sede in Ardea (Roma), costituita per rogito notaio Palmieri Paolo in data 3 aprile 1997, rep. 93618, reg. soc. 255441/97, tribunale di Roma - BUSC 34978 - codice fiscale 05280471003.

società cooperativa «Trasporti Cotraspo», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Cerini Claudio in data 24 maggio 1979, rep. 3347, reg. soc. 2383/79, tribunale di Roma - BUSC 25279 - codice fiscale 03595340583.

società cooperativa «Gruppo 73», con sede in Roma, costituita per rogito notaio Colalelli Gilberto in data 18 gennaio 1973, rep. 13470, reg. soc. 1810/73, tribunale di Roma - BUSC 21397 - codice fiscale 02686670585.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 3 marzo 2004

p. *Il direttore:* PICCIOLO

04A02955

DECRETO 4 marzo 2004.

Sostituzione del presidente della speciale commissione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Piacenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, che all'art. 46, terzo comma, prevede l'istituzione di tre speciali commissioni per l'esame dei ricorsi concernenti le questioni delle prestazioni dei lavoratori autonomi, ivi comprese quelle relative ai trattamenti familiari di loro competenza e le prestazioni di maternità;

Visto il proprio decreto n. 28/02 del 12 aprile 2002, con il quale sono state ricostituite le precitate speciali commissioni, ivi compresa quella del settore coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

Vista la lettera del 3 marzo 2004 di dimissioni presentate dal sig. Zucconi Giampiero, presidente della speciale commissione del settore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

Vista la lettera del 4 marzo 2004 con la quale la coldiretti di Piacenza ha designato quale proprio rappresentante, la sig.ra Bazzini Antonella, in sostituzione del predetto sig. Zucconi Giampiero;

Ritenuta la necessità di dover procedere a tale sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Bazzini Antonella è nominata presidente della speciale commissione coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, terzo comma, della legge n. 88/1989, in sostituzione del sig. Zucconi Giampiero, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Piacenza, 4 marzo 2004

Il direttore provinciale reggente: FILOSA

04A02900

DECRETO 4 marzo 2004.

Sostituzione di un componente effettivo in seno al Comitato provinciale I.N.P.S. di Piacenza, in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il decreto n. 27/2002 del 12 aprile 2002, del direttore della direzione provinciale del lavoro di Piacenza, con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale INPS di Piacenza;

Vista la lettera del 3 marzo 2004 di dimissioni presentate dal sig. Zucconi Giampiero, componente effettivo in rappresentanza dei lavoratori autonomi per il settore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, designato dalla Coldiretti di Piacenza;

Vista la lettera del 4 marzo 2004 con la quale la Coldiretti di Piacenza ha designato quale rappresentante effettivo, in seno alla predetta Commissione, la sig.ra Bazzini Antonella, in sostituzione del predetto sig. Zucconi Giampiero;

Ritenuta la necessità di dover procedere a tale sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Bazzini Antonella è nominata componente effettivo in seno al comitato provinciale INPS di Piacenza, in rappresentanza dei lavoratori autonomi, in sostituzione del sig. Zucconi Giampiero, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Piacenza, 4 marzo 2004

Il direttore provinciale reggente: FILOSA

04A02900-*bis*

DECRETO 4 marzo 2004.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto l'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il decreto del Ministero delle attività produttive del 17 luglio 2003 ad oggetto «rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore negli scioglimenti d'ufficio ex art. 2544 del codice civile di società cooperative»;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che le società cooperative:

evidenziano un valore della produzione iscritto a bilancio inferiore a € 25.000,00 e contemporaneamente si verifica il mancato deposito dei bilanci per almeno due esercizi nonché una mancata attività gestionale per almeno due anni;

non depositano bilanci d'esercizio da cinque anni;

non reintegrano la compagine sociale per un anno oltre il limite di legge;

Visto l'ultimo verbale di revisione ordinaria effettuata nei confronti delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dalla legge per lo scioglimento;

Decreta:

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile:

società cooperativa Torecol 2000, con sede in Mentana (Roma), costituita per rogito notaio La Russa A. Salvatore in data 13 luglio 1989, rep. 7337 reg. soc. n. 9441/1989, tribunale di Roma, BUSC n. 32262, c.f. 03684391000;

società cooperativa Consorzio edilizio Castellana, con sede in Roma, costituita per rogito notaio Laurora Erminio in data 30 maggio 1977, rep. 45726 reg. soc. n. 2984/77, tribunale di Roma, BUSC n. 23809, c.f. 03216570584;

società cooperativa Co.So.Ser. Due, con sede in Nettuno (Roma), costituita per rogito notaio Romano Mario Enzo, in data 7 luglio 1997, rep. 303153 reg. soc. n. 63561/98, tribunale di Roma, BUSC n. 35288, c.f. 05488541003;

società cooperativa Co.So.Ser. Tre, con sede in Nettuno (Roma), costituita per rogito notaio Romano Mario Enzo, in data 28 aprile 1997, rep. 301097, reg. soc. n. 32067/98, tribunale di Roma, BUSC n. 35176 c.f. 05461461005;

società cooperativa consorzio A.C.A. 99, con sede in San Vito Romano (Roma), costituita per rogito notaio Cerasi Luigi, in data 9 marzo 1999, rep. 39300 reg. soc. n. 80024/99, tribunale di Roma, BUSC n. 35652, c.f. 05725241003;

società cooperativa Eden 74, con sede in Roma, costituita per rogito notaio Carosi Vincenzo, in data 20 ottobre 1978, rep. 53230, reg. soc. n. 3540/78, tribunale di Roma, BUSC n. 24755, c.f. 03381020589.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e agli organi competenti per i provvedimenti consequenziali.

Roma, 4 marzo 2004

p. *Il direttore:* PICCIOLO

04A02901

DECRETO 5 marzo 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Edilizia A. Manzoni C.I.E.F. a r.l. in liq. art. 2544», in Lecco.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LECCO

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 25 maggio 1998 con il quale la società cooperativa edilizia «A. Manzoni C.I.E.F. a r.l.», con sede in Lecco, è stata sciolta ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992 con nomina del commissario liquidatore nella persona del rag. Gabriele Rivolta di Missaglia;

Visto il decreto ministeriale del 5 giugno 2000 con il quale l'avv. Maria Rosaria Cesarano di Lecco è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «A. Manzoni C.I.E.F. a r.l.», con sede in Lecco, in sostituzione del rag. Gabriele Rivolta;

Vista la nota n. 1580609 del 4 dicembre 2003 della direzione generale per gli enti cooperativi con la quale, a seguito rinuncia dell'avv. Maria Rosaria Cesarano, è stata disposta la conversione del decreto di scioglimento con liquidatore a scioglimento senza nomina del liquidatore;

Visti i decreti ministeriali del 17 luglio 2003 di determinazione del limite temporale dalla presentazione dell'ultimo bilancio e della rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina di commissario liquidatore;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile nuovo testo;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento agli uffici provinciali del lavoro degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, art. 6, che dispone l'attribuzione alle direzioni provinciali del lavoro delle funzioni già attribuite agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

La società cooperativa sotto elencata è sciolta, senza dar luogo a nomina di commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile nuovo testo, primo comma, dell'art. 2, comma 1, della legge 17 luglio 1975, n. 400;

società cooperativa «Edilizia A. Manzoni C.I.E.F. a r.l. in liq. art. 2544» con sede in Lecco, costituita per rogito del notaio Condò Gianfranco in data 5 febbraio 1981, rep. n. 10206, reg. soc. n. 5628, tribunale di Lecco - B.U.S.C. n. 141/182014.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Lecco, 5 marzo 2004

Il direttore provinciale reggente: GALEAZZI

04A02957

DECRETO 8 marzo 2004.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Mantova.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI MANTOVA

Visto l'art. 46, terzo comma, della legge 9 marzo 1989, recante: «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto il proprio decreto del 5 agosto 2002, di ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S. di Mantova per il quadriennio 2002/2006;

Considerato che il sig. Cremonesi Giuliano, rappresentante dell'Associazione dirigenti aziende industriali della provincia di Mantova, ha rassegnato le sue dimissioni;

Preso atto dellla designazione effettuata dall'A.D.A.I. Associazione dirigenti aziende industriali della provincia di Mantova;

Decreta:

È nominato componente del comitato provinciale I.N.P.S. il sig. Mario Mora, in sostituzione del sig. Cremonesi Giuliano.

Mantova, 8 marzo 2004

Il direttore provinciale reggente: PALUMBO

04A02960

DECRETO 9 marzo 2004.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale I.N.P.S. di Imperia.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI IMPERIA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 «Ristrutturazione dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L.», recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto l'art. 44 della richiamata legge n. 88/1989 che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e stabilisce la nuova composizione dei comitati provinciali I.N.P.S.;

Visto il proprio decreto n. 27/2002 del 25 giugno 2002 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale presso la sede I.N.P.S. di Imperia;

Acquisita la lettera di dimissione del sig. Francioli Ambrogio, rappresentante designato dall'organizzazione sindacale C.I.D.A. delegazione di Imperia;

Preso atto delle nuove designazioni effettuate dalla predetta organizzazione per la sostituzione dei dimissionari;

Decreta:

Il dott. Antonio Ugo Laura è nominato membro del comitato provinciale I.N.P.S. di Imperia, quale rappresentante della Confederazione italiana dei dirigenti e delle altre professionalità, in sostituzione del sig. Ambrogio Francioli.

Imperia, 9 marzo 2004

Il dirigente reggente: VETTORI

04A02961

DECRETO 9 marzo 2004.

Scioglimento della società cooperativa «Tre Torri - Società cooperativa a r.l.», in Trivigliano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio1975;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e politiche sociali, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, ora direzioni provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la convenzione sottoscritta il 30 novembre 2001 per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive;

Vista la circolare n. 16/2002 in data 25 marzo 2002 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che prevede misure dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa in materia di cooperazione;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 6 dicembre 2003 eseguito nei confronti della società cooperativa «Tre Torri - Società cooperativa a r.l.», da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal predetto art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio immobiliare da liquidare riferita al menzionato ente cooperativo;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative nella seduta del 15 maggio 2003;

Considerato che nella fattispecie ricorrono le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento senza necessità di acquisire il parere preventivo della commissione centrale per le cooperative,

Decreta:

La società cooperativa «Tre Torri - Società cooperativa a r.l.», con sede in Trivigliano, costituita a rogito notaio dott. Franco Rossi in data 18 settembre 1995, repertorio 13980, registro imprese n. 9720 della C.C.I.A.A. di Frosinone, BUSC 1645/272737 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Frosinone, 9 marzo 2004

Il direttore provinciale: NECCI

04A03069

DECRETO 11 marzo 2004.

Sostituzione di un componente della speciale Commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, in seno al comitato provinciale I.N.P.S. di Mantova.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MANTOVA

Visto l'art. 46, terzo comma della legge 9 marzo 1989, recante: «Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro»;

Visto il proprio decreto del 5 agosto 2002, di ricostruzione del comitato provinciale INPS di Mantova per il quadriennio 2002/2006;

Considerato che il dott. Massimo Battisti, rappresentante della Confagricoltura Mantova, Confederazione generale dell'agricoltura italiana della provincia di Mantova, ha rassegnato le sue dimissioni;

Decreta:

È nominato componente della speciale commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni in seno al comitato provinciale INPS il sig. Ramaschi Rino in sostituzione del sig. Battisti Massimo.

Mantova, 11 marzo 2004

Il direttore provinciale reggente
PALUMBO

04A02943

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 26 febbraio 2004.

Modalità di attuazione del programma di abbandono totale della produzione lattiera ai sensi dell'art. 10, comma 20, della legge 30 maggio 2003, n. 119.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Visto il regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio del 25 dicembre 1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il regolamento (CE) n. 1392/2001 della Commissione del 9 luglio 2001, recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente «Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari»;

Visto, in particolare, l'art. 10, comma 20, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, in base al quale, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 49/2003, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sono definite le modalità di attuazione;

Considerata, in applicazione dell'art. 1, comma 3, della citata legge 30 maggio 2003, n. 119, la necessità di consentire l'adozione di disposizioni particolari per la tutela dell'istituto del maso chiuso;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, che si è espressa nella seduta del 13 novembre 2003;

Acquisito il parere espresso dalle competenti commissioni parlamentari;

A D O T T A

il seguente decreto:

Art. 1.

Abbandono produzione lattiera

1. Al fine di favorire la ristrutturazione della produzione lattiera e il rientro della produzione nei limiti del quantitativo nazionale garantito, è attivato un programma di abbandono totale e definitivo della produzione di latte vaccino ai sensi dell'art. 8, lettera *a)*, del regolamento (CEE) n. 3950/92 e successive modifiche. L'indennizzo è determinato in modo da assicurare che lo stesso, unitamente all'aiuto per la riconversione, risulti compatibile con le differenti condizioni di mercato delle quote presenti nelle diverse zone omogenee. L'indennizzo, differenziato in modo da tener conto dell'ubicazione dell'azienda nelle aree omogenee classificate di montagna, svantaggiate o di pianura ai sensi della direttiva n. 65/268 CEE, nonché del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 è, fissato rispettivamente in € 0,15, € 0,25 e € 0,30 per ogni chilogrammo di quota. L'indennizzo è, corrisposto per la quota di cui risulta titolare il produttore al momento della presentazione della domanda, decurtata delle eventuali revoche e riduzioni che hanno efficacia dal periodo successivo alla presentazione della domanda stessa. Le assegnazioni gratuite di quota effettuate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano (regioni) per il periodo 2003/2004 e successivi non sono ammissibili al beneficio dell'indennizzo. Tali ultimi quantitativi affluiscono alla riserva nazionale per essere riattribuiti alle regioni secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, della legge n. 119/2003.

2. I produttori, che intendono aderire al programma di abbandono di cui al comma 1, devono presentare una specifica richiesta, previo assenso del proprietario dell'azienda, nel caso in cui il richiedente è un affittuario, per il tramite della regione competente per territorio, all'AGEA. La richiesta, da redigersi secondo il modello di cui all'allegato (I), deve essere presentata entro e non oltre centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. La richiesta può essere presentata esclusivamente da quei produttori che abbiano provveduto all'effettivo versamento del prelievo supplementare eventualmente dovuto o cui sia stata riconosciuta la facoltà di rateizzazione di cui all'art. 10, comma 34 e seguenti, della legge n. 119/2003.

3. Le regioni trasmettono all'AGEA, attraverso il SIAN, le richieste presentate, entro sessanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle medesime, al fine della predisposizione della graduatoria nazionale, formulata sulla base del criterio del maggior rapporto tra produzione e quota del periodo antecedente a quello di presentazione della domanda, dando priorità nell'ordine:

ai produttori che aderiscono al programma di riconversione di cui all'art. 10, comma 21, della legge n. 119/2003;

ai produttori le cui aziende sono situate in zone classificate in pianura ai sensi della direttiva n. 75/268 CE, nonché ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999.

4. L'AGEA, entro trenta giorni dal termine di cui al comma 3, individua i produttori ammessi al programma di abbandono nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate al programma e tenuto conto della graduatoria nazionale. Ai produttori ammessi al programma l'AGEA invia, entro il medesimo termine, la comunicazione di accettazione, informandone la regione competente.

5. I produttori ammessi al programma, entro i sessanta giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 4, devono:

a) abbandonare la produzione nell'azienda per la quale è stato chiesto l'indennizzo, di cui all'art. 10, comma 20 della legge n. 119/2003;

b) procedere alla vendita o alla macellazione dei capi bovini destinati alla produzione di latte ai fini della commercializzazione.

6. Ai fini della liquidazione dell'indennizzo, le regioni, entro trenta giorni dal termine di cui al comma 5, verificano il rispetto degli adempimenti di cui al precedente comma e comunicano all'AGEA l'esito delle verifiche stesse. Le regioni procedono, altresì, all'aggiornamento del registro pubblico delle quote di cui all'art. 2, comma 2, della legge n. 119/2003.

7. L'AGEA, entro trenta giorni dal termine di cui al comma 6, provvede alla liquidazione dell'indennizzo.

8. Le regioni effettuano annualmente controlli a campione, anche con il supporto del SIAN, al fine di verificare che non sia stata ripresa la produzione di latte vaccino nell'azienda agricola che ha beneficiato dell'indennizzo di cui al presente articolo.

9. Il programma di abbandono viene riattivato con le disponibilità finanziarie provenienti dalle riassegnazioni di cui all'art. 3 o da eventuali rifinanziamenti del programma sulla base della graduatoria nazionale che resta aperta fino al completo soddisfacimento delle richieste.

10. Ai produttori che aderiscono al programma di abbandono è garantito l'accesso al regime di aiuti per la riconversione di cui all'art. 10, comma 21, della legge n. 119/2003.

Art. 2.

Istituto del maso chiuso

1. Nella provincia autonoma di Bolzano, ove vige l'istituto del maso chiuso, l'attuazione del programma di abbandono, viene regolato con propri provvedimenti.

Art. 3.

Ripartizione delle quote

1. I quantitativi di riferimento inerenti le aziende che accedono al programma di abbandono di cui all'art. 1, affluiscono nella riserva nazionale e sono ripartiti tra le regioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 119/2003. Le regioni procedono alla riassegnazione dei predetti quantitativi ai produttori che ne facciano richiesta, previo versamento a cura dei produttori medesimi di un importo per ogni chilogrammo di quota pari a quello indicato, per le diverse zone omogenee all'art. 1, comma 1. La riassegnazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 3, comma 4, della legge n. 119/2003 e nel rispetto delle zone omogenee di provenienza dei quantitativi di riferimento che hanno formato oggetto di abbandono.

2. L'AGEA provvede a definire le modalità di versamento degli importi di cui al comma 1 dandone comunicazione alle regioni.

3. Ai fini dell'assegnazione dei quantitativi ripartiti dalla riserva nazionale, derivanti dall'applicazione di cui all'art. 1, le regioni verificano che il richiedente:

a) ha provveduto al versamento del prelievo supplementare dovuto anche nelle ulteriori modalità di cui all'art. 10, comma 34 e seguenti, della legge n. 119/2003;

b) non ha ceduto a titolo oneroso, disgiuntamente dall'azienda, in tutto o in parte la propria quota conseguendo nel contempo un esubero produttivo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3, comma 4-*bis*, della legge n. 119/2003.

4. Nel caso in cui i quantitativi ripartiti tra le regioni, non vengano assegnati entro novanta giorni dalla data di ripartizione, gli stessi riaffluiscono nella riserva nazionale per essere ripartiti, secondo le modalità stabilite dall'art. 10, comma 20, terzo periodo, della legge n. 119/2003.

5. Le quote ripartite ai sensi del comma 4 vengono riassegnate dalle regioni con le modalità di cui ai commi 1 e 3.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2004

Il Ministro: ALEMANNO

Registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2004
Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle attività produttive registro n. 1, foglio n. 322

ALLEGATO

DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI ABBANDONO TOTALE E DEFINITIVO DELLA PRODUZIONE LATTIERA
(Legge n. 119/2003, Articolo 10, comma 20)

Il sottoscritto [ ] Cod. Fisc. [ ]

[ ] Titolare

[ ] Rappr. legale

dell'Azienda Agricola [ ]

Indirizzo [ ]

Città [ ] CAP [ ] PROV. [ ]

CHIEDE

DI ADERIRE AL PROGRAMMA DI ABBANDONO TOTALE E DEFINITIVO DELLA PRODUZIONE LATTIERA AI SENSI DELL' ARTICOLO 10 COMMA 20 DELLA LEGGE N. 119/2003.

A TALE RIGUARDO DICHIARA:

a) DI DISPORRE, RELATIVAMENTE ALLA CAMPAGNA .... DI UNA QUOTA PARI A KG. [ ]

b) DI AVER PRODOTTO NEL PERIODO PRECEDENTE UN QUANTITATIVO DI LATTE PARI A KG. [ ]

c) CHE , OVE DOVUTO, L'IMPORTO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE PER IL PERIODO E' STATO VERSATO

d) CHE OVE DOVUTO L'IMPORTO DEL PRELIEVO SUPPLEMENTARE RELATIVO AI PERIODI DAL 1995/1996 AL 2001/2002 E' STATO VERSATO OD E' AMMESSO AL VERSAMENTO RATEALE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 COMMA 34 DELLA LEGGE N. 119/2003.

e) DI AVER PRESENTATO DOMANDA DI RICONVERSIONE DELLA PROPRIA AZIENDA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 COMMA 21 DELLA LEGGE N. 119/2003.

SI	NO

f) DI ESSERE A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO DI NON RIPRENDERE LA PRODUZONE SULLA AZIENDA AMMESSA AL PROGRAMMA DI ABBANDONO ED A TRASFERIRE TALE IMPEGNO IN CASO DI CESSIONE DELL'AZIENDA .

g) DI AVER ACQUISITO, NEL CASO IN CUI L'AZIENDA NON E' DI PROPRIETA' , L'ASSENSO DEL PROPRIETARIO DELL'AZIENDA.

h) DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE IN CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE E DI FALSITA' NEGLI ATTI, E DELLA CONSEGUENTE DECADENZA DAL BENEFICIO DI CUI ALLA PRESENTE ISTANZA.

ALLEGA ALLA PRESENTE ISTANZA:

n. [ ] documentazioni di versamento;

Luogo e data ____________ Firma del richiedente ____________________

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento qualora la presente istanza non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto a riceverla (DPR 28 dicembre 200 n. 445, articoli 21 e 38)

Ai sensi della legge 675/96 si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello.

Matricola Azienda :

autorizzazione regionale

Data ____________

04A03146

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 4 marzo 2004.

Scioglimento della società cooperativa «La Ville», in Montecorvino Pugliano e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale DPL;

Tenuto conto che la cooperativa in questione risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 per le materie di competenza della Direzione generale per gli enti cooperativi ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «La Ville» con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno), costituita in data 15 aprile 1987, con atto a rogito del notaio dott. Rotondano Rosalia, n. registro società n. 985, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Raffaele Ardito, nato a Portici (Napoli) il 1° febbraio 1969, con studio in Salerno, via M. Testa n. 8, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A03068

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 9 marzo 2004.

Accertamento del mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia nel giorno 23 febbraio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato e irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 1 del decreto n. 1/7998/UDG del Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate, datato 10 ottobre 1997, con cui si delega ai direttori regionali delle entrate territorialmente competenti l'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Considerato che l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, è stato modificato dall'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, e pertanto il decreto di mancato o irregolare funzionamento deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Vista la nota con la quale la Procura generale della Repubblica di Brescia ha comunicato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia in data 23 febbraio 2004 per assemblea sindacale;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia in data 23 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 9 marzo 2004

Il direttore regionale: ORSI

04A02982

DECRETO 9 marzo 2004.

Accertamento del mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia nel giorno 25 febbraio 2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato e irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 1 del decreto n. 1/7998/UDG del Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate, datato 10 ottobre 1997, con cui si delega ai direttori regionali delle entrate territorialmente competenti l'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Considerato che l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, è stato modificato dall'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, e pertanto il decreto di mancato o irregolare funzionamento deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Vista la nota con la quale la Procura generale della Repubblica di Brescia ha comunicato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia in data 25 febbraio 2004 per assemblea sindacale;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Brescia in data 25 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 9 marzo 2004

Il direttore regionale: ORSI

04A02983

DECRETO 11 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Milano.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato e irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 1 del decreto n. 1/7998/UDG del Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate, datato 10 ottobre 1997 con cui si delega ai direttori regionali delle entrate territorialmente competenti l'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Considerato che l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, è stato modificato dall'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, e pertanto il decreto di mancato o irregolare funzionamento deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Vista la nota con la quale la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano ha comunicato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Milano nel giorno 25 febbraio 2004 per assemblea del personale;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Milano nel giorno 25 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 11 marzo 2004

Il direttore regionale: ORSI

04A02980

DECRETO 11 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Sondrio.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato e irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto l'art. 1 del decreto n. 1/7998/UDG del Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate, datato 10 ottobre 1997, con cui si delega ai direttori regionali delle entrate territorialmente competenti l'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Considerato che l'art. 3 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, è stato modificato dall'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28, e pertanto il decreto di mancato o irregolare funzionamento deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di mancato o irregolare funzionamento;

Vista la nota con la quale la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano ha comunicato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Sondrio nel giorno 25 febbraio 2004 per assemblea del personale;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento del pubblico registro automobilistico di Sondrio nel giorno 25 febbraio 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 11 marzo 2004

Il direttore regionale: ORSI

04A02981

PROVVEDIMENTO 10 marzo 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio provinciale A.C.I. di La Spezia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA LIGURIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

1. È accertata la chiusura al pubblico dell'ufficio provinciale dell'ACI di La Spezia - pubblico registro automobilistico, nel giorno 25 febbraio 2004, per assemblea del personale.

Motivazioni.

L'ufficio provinciale ACI di La Spezia ha comunicato, con nota n. 259/PT del 23 febbraio 2004, la chiusura al pubblico il giorno 25 febbraio 2004 per assemblea del personale.

La Procura generale della Repubblica di Genova, con nota prot. n. 45/2004 del 26 febbraio 2004, ha confermato la citata chiusura al pubblico.

Preso atto di quanto sopra, è stato disposto il presente decreto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la relativa sospensione e proroga dei termini.

Riferimenti normativi dell'atto.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770 e successive modifiche;

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1);

Regolamento d'amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Genova, 10 marzo 2004

Il direttore regionale: VIOLA

04A02962

ANAS S.P.A.

PROVVEDIMENTO 8 marzo 2004.

Autorizzazione del progetto autostrada Salerno-Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR - tronco 1º, tratto 7º, lotti 4 e 5, dal km 126+000 (svincolo di Lagonegro sud incluso) al km 139+000 (svincolo di Lauria nord incluso) da realizzarsi nei comuni di Lagonegro, Nemoli, Rivello e Lauria, presentato da ANAS S.p.a.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Visti gli articoli 80, 81, 82 e 83 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto l'art. 14 della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni in materia di conferenza di servizi;

Visto l'art. 2 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383;

Visto in particolare l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383;

Visto l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, con cui tra l'altro, vengono assegnati allo Stato «...i compiti relativi alla identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali, alla difesa del suolo ed alla articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale...»;

Vista la legge 24 novembre 2000, n. 340;

Vista il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177;

Visto il testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai piani regolatori generali;

Visto il decreto dipartimentale n. 552 in data 15 luglio 2003 con il quale è stata autorizzata la realizzazione delle opere di ammodernamento ed adeguamento alle norme CNR/80 dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria:

tronco 1, tratto 7, lotto 4. Dal km 126+000 al km 139+000 (svincolo di Lauria nord incluso) carreggiata nord;

tronco 1, tratto 7, lotto 5. Dal km 126+000 (svincolo di Lagonegro sud incluso) al km 139+000 carreggiata sud;

Considerata l'esigenza di integrare il citato decreto con l'espresso riferimento alla procedura di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

Decreta:

Art. 1.

Ad integrazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto dipartimentale n. 552 in data 15 luglio 2003, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, è disposto il vincolo preordinato all'esproprio dalla data del presente atto.

Roma, 8 marzo 2004

Il direttore generale: NOVELLA

Il decreto dipartimentale n. 552 del 15 luglio 2003, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - *serie generale - n. 57 del 9 marzo 2004.*

04A03052

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Istituzione del Comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali

Con decreto del Ministro per l'innovazione le tecnologie del 26 gennaio 2004 è stata istituito e regolamentato il comitato tecnico nazionale per il coordinamento informatico dei dati territoriali.

04A02977

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annunci di richieste di *referendum* popolari

Ai sensi degli articoli 7 e 27 dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 25 marzo 2004 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da venti cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito: «Volete voi che sia abrogata la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita."?».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina, 76 - 00186 Roma.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 25 marzo 2004 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da venti cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito: «Volete voi che sia abrogata la legge 19 febbraio 2004, n. 40, avente ad oggetto "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", limitatamente alle seguenti parti:

Art. 1, comma 1, limitatamente alle parole: "Al fine di favorire la soluzione dei problemi riproduttivi derivanti dalla sterilità o dalla infertilità umana";

Art. 1, comma 2: "Il ricorso alla procreazione medicalmente assistita è consentito qualora non vi siano altri metodi terapeutici efficaci per rimuovere le cause di sterilità o infertilità.";

Art. 4, comma 1: "Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito solo quando sia accertata l'impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione ed è comunque circoscritto ai casi di sterilità o di infertilità inspiegate documentate da atto medico nonché ai casi di sterilità o di infertilità da causa accertata e certificata da atto medico.";

Art. 4, comma 2, lettera *a)*, limitatamente alle parole: "gradualità, al fine di evitare il ricorso ad interventi aventi un grado di invasività tecnico e psicologico più gravoso per i destinatari, ispirandosi al principio della";

Art. 5, comma 1, limitatamente alle parole: "Fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, comma 1,";

Art. 6, comma 3, limitatamente alle parole: "fino al momento della fecondazione dell'ovulo";

Art. 13, comma 3, lettera *b)*, limitatamente alle parole: ", di cui al comma 2 del presente articolo";

Art. 14, comma 2, limitatamente alle parole: "ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre";

Art. 14, comma 3, limitatamente alle parole: "per grave e documentata causa di forza maggiore relativa allo stato di salute della donna non prevedibile al momento della fecondazione", nonché alle parole: "fino alla data del trasferimento, da realizzare non appena possibile"?».

Dichiarano, altresì, di eleggere damicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina, 76 - 00186 Roma.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 25 marzo 2004 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da venti cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito: «Volete voi che sia abrogata la legge 19 febbraio 2004, n. 40, avente ad oggetto "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", limitatamente alle seguenti parti:

Art. 4, comma 3: "È vietato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo.";

Art. 9, comma 1, limitatamente alle parole: "in violazione del divieto di cui all'art. 4, comma 3";

Art. 9, comma 3, limitatamente alle parole: "in violazione del divieto di cui all'art. 4, comma 3";

Art. 12, comma 1: "Chiunque a qualsiasi titolo utilizza a fini procreativi gameti di soggetti estranei alla coppia richiedente, in violazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 300.000 a 600.000 euro.";

Art. 12, comma 8, limitatamente alla parola: "1,"?».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma.

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 25 marzo 2004 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da venti cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere una richiesta di *referendum* popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito: «Volete voi che sia abrogata la legge 19 febbraio 2004, n. 40, avente ad oggetto "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" limitatamente alle seguenti parti:

Art. 12, comma 7, limitatamente alle parole: "discendente da un'unica cellula di partenza, eventualmente";

Art. 13, comma 2, limitatamente alle parole: "ad esse collegate volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione stesso, e qualora non siano disponibili metodologie alternative";

Art. 13, comma 3, lettera *c)*, limitatamente alle parole: "di clonazione mediante trasferimento di nucleo o";

Art. 14, comma 1, limitatamente alle parole: "la crioconservazione e"?».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede del Partito Radicale in via di Torre Argentina n. 76 - 00186 Roma.

Da 04A03307 a 04A03310

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di onorificenze al valore civile

Medaglia d'oro

Con decreto del Presidente della Repubblica del 4 dicembre 2002 è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile alle seguenti persone per le azioni coraggiose sottoindicate:

al sig. Federico Edoardo Luigi Dalera, medaglia d'oro al valor civile con la seguente motivazione:

«Con ferma determinazione, non comune spirito d'iniziativa e consapevole sprezzo del pericolo, si poneva all'inseguimento di due malviventi che avevano perpetrato una rapina ai danni di una tabaccheria. Nel generoso tentativo di recuperare la refurtiva, non esitava ad affrontare disarmato gli stessi, ma veniva gravemente ferito dal coltello di uno dei rapinatori. Chiaro esempio di elette virtù civiche e di altissimo senso del dovere». — 29 giugno 2002 - Alessandria.

al sig. Simone Moro, medaglia d'oro al valor civile con la seguente motivazione:

«Con grande coraggio, rinunciando al compimento di un'ardua impresa alpinistica, interveniva in soccorso di un giovane rocciatore inglese precipitato lungo la parete di un monte, a circa 8000 metri di altitudine e con un elevatissimo rischio di valanghe. Dopo notevoli difficoltà, con il buio e il freddo, raggiungeva il ferito, il quale giaceva immobile ed in stato di shock, con il viso insanguinato e quasi assiderato. Quindi lo legava a sè e tirandolo di forza, con estenuante e lunghissima fatica, riusciva a portarlo in salvo. Nobile esempio di elette virtù civiche ed esemplare spirito di solidarietà». — 22 maggio 2001 - Lhotse - Everest (Nepal).

Conferimento di onorificenze al merito civile

Medaglia d'oro

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2003 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria del sovrintendente del Corpo di polizia penitenziaria Pasquale Di Lorenzo, con la seguente motivazione:

«In servizio presso una casa circondariale assolveva il proprio compito con alto senso del dovere e con incondizionata, totale dedizione. Barbaramente trucidato in un vile agguato di stampo mafioso, sacrificava la vita a difesa dello Stato e delle istituzioni». — 14 ottobre 1992 - Porto Empedocle (Agrigento)

Medaglia d'argento

Con decreto del Presidente della Repubblica del 3 febbraio 2003 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile al comune di Orta di Atella, con la seguente motivazione:

«Piccolo centro, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, fu oggetto della feroce e cieca rappresaglia delle truppe tedesche che trucidarono venticinque suoi cittadini e distrussero a colpi di cannone e incendiarono numerose abitazioni. La popolazione tutta seppe resistere alle più dure sofferenze, offrendo un ammirevole esempio di coraggio e amor patrio». — 30 settembre 1943 - Orta di Atella (Caserta).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2003 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile alla memoria del signor Renzo Tognetti, con la seguente motivazione:

«Chierico, studente di teologia fu attivamente impegnato nella resistenza versiliese, adoperandosi inoltre nella generosa opera di assistenza e ricovero delle popolazioni sfollate. Catturato dalle truppe naziste e sottoposto a maltrattamenti e torture, veniva poi barbaramente fucilato insieme ad altri compagni di prigionia. Splendido esempio di umana solidarietà, eccezionale spirito di sacrificio ed amore per la libertà». — 10 settembre 1944 - Ponte di Forno (Massa).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2003 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile al finanziere scelto Paolo Troilo, con la seguente motivazione:

«Libero dal servizio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi nelle fredde e torbide acque del lago d'Iseo, in soccorso di due persone accidentalmente cadute in acqua con la propria autovettura, riuscendo, insieme ad altro animoso, ad estrarre dall'abitacolo una giovane donna ormai in procinto di annegare. Sostenendole il capo sopra la superficie dell'acqua, riusciva poi, praticando alla malcapitata le tecniche di rianimazione, a farle riprendere conoscenza e a salvarle la vita. Chiaro esempio di elette virtù civiche ed alto senso del dovere». — 14 giugno 2002 - Sale Marasino (Brescia).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 18 giugno 2003 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile al sig. Angelo Favaro, con la seguente motivazione:

«Alla guida di un treno, accortosi di un attentato alla sede ferroviaria, con pronta determinazione ed elevata professionalità, dava tempestivamente l'allarme, consentendo il blocco della circolazione sulla tratta interessata e scongiurando così ulteriori disastrose conseguenze. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere». — 28 marzo 1971 - Grumolo delle Abbadesse (Vicenza)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2003 è stata conferita la medaglia di bronzo al merito civile al comune di Blera, con la seguente motivazione:

«Piccolo centro di appena tremila abitanti, durante i due conflitti mondiali, contò tra le sue vittime trentasei militari e quarantaquattro civili, questi ultimi deceduti a seguito di una spietata rappresaglia e di violenti bombardamenti.

Nobile esempio di elevato spirito di sacrificio ed amor patrio».

Guerre 1915 - 1918 e 1940 - 1945 / Blera (Viterbo).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 2003 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile al comune di Casteldelci, con la seguente motivazione:

«Piccolo centro, durante l'ultimo conflitto mondiale, avendo fornito momentanea ospitalità ad un gruppo di partigiani, veniva sottoposto ad una feroce e cieca rappresaglia da parte delle truppe tedesche, che trucidarono trenta suoi cittadini, in paggioranza anziani, donne e bambini e distrussero l'intero abitato». — 7 aprile 1944/ Casteldelci - Fraz.ne Fraghetto (Pesaro).

Da 04A02934 a 04A02941

Concessione di attestati di pubblica benemerenza al merito civile

Con decreto del Ministro dell'interno del 21 febbraio 2003 è stato concesso l'attestato di pubblica benemerenza al merito civile alle seguenti persone per le azioni coraggiose sottoindicate:

1) Tenente Colonnello della Guardia di finanza Salvatore Bellia - 25 ottobre 2000 - Villabate (Palermo).

«Libero dal servizio, con generoso slancio e pronta determinazione riusciva, unitamente ad altri militari, a mettere in salvo una persona seduta sul ciglio del ponte dell'autostrada, con chiari intenti suicidi.

Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere».

2) Maresciallo Ordinario della Guardia di finanza Carlo Fragetta - 25 ottobre 2000 - Villabate (Palermo).

«Libero dal servizio, con generoso slancio e pronta determinazione riusciva, unitamente ad altri militari, a mettere in salvo una persona seduta sul ciglio del ponte dell'autostrada, con chiari intenti suicidi.

Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere».

3) Brigadiere della Guardia di finanza Salvatore Surdo - 25 ottobre 2000 - Villabate (Palermo).

«Libero dal servizio, con generoso slancio e pronta determinazione riusciva, unitamente ad altri militari, a mettere in salvo una persona seduta sul ciglio del ponte dell'autostrada, con chiari intenti suicidi.

Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere».

4) Appuntato scelto della Guardia di finanza Domenico Federico - 25 ottobre 2000 - Villabate (Palermo).

«Libero dal servizio, con generoso slancio e pronta determinazione riusciva, unitamente ad altri militari, a mettere in salvo una persona seduta sul ciglio del ponte dell'autostrada, con chiari intenti suicidi.

Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere».

Con decreto del Ministro dell'interno del 20 marzo 2003 è stato concesso l'attestato di pubblica benemerenza al merito civile alle seguenti persone per le azioni coraggiose sottoindicate:

1) Ispettore Superiore della Polizia di Stato Giovanni Trino - 26 ottobre 1996 - Catanzaro -

«Libero dal servizio, avuta notizia che un vicino di casa aveva tentato il suicidio impiccandosi, con notevoli difficoltà, si introduceva nell'appartamento di quest'ultimo, trovandolo in fin di vita.

Nel tempestivo e disperato tentativo di rianimarlo, allentava la presa del cappio e, dopo avergli praticato le tecniche di rianimazione, lo traeva in salvo».

2) Finanziere Ignazio Antonio Musumeci - 22 settembre 2001 - Milano.

«Libero dal servizio, evidenziando generoso altruismo e spirito di iniziativa, interveniva tempestivamente per estrarre dall'abitacolo di un'autoambulanza i due occupanti rimastivi intrappolati a seguito di un incidente stradale.

Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere».

04A02932 - 04A02933

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Antonio Abate, in Rocca de Baldi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 27 febbraio 2004, viene estinta la Confraternita di S. Antonio Abate, con sede in Rocca de Baldi (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di San Marco, con sede in Rocca de Baldi (Cuneo).

04A02985

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Antonio Abate, in Magliano Alpi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 27 febbraio 2004, viene estinta la Confraternita di S. Antonio Abate, con sede in Magliano Alpi (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia della Natività di Maria, con sede in Magliano Alpi (Cuneo).

04A02986

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Rocco, in Bene Vagienna

Con decreto del Ministro dell'interno in data 27 febbraio 2004, viene estinta la Confraternita di S. Rocco, con sede in Bene Vagienna (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02987

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita del Santissimo Sacramento nella Cattedrale, in Chioggia

Con decreto del Ministro dell'interno in data 27 febbraio 2004, viene estinta la Confraternita del Santissimo Sacramento nella Cattedrale, con sede in Chioggia (Venezia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02989

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita del Santissimo Sacramento, in Cavarzere

Con decreto del Ministro dell'interno in data 27 febbraio 2004, viene estinta la Confraternita del Santissimo Sacramento, con sede in Cavarzere (Venezia).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02990

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo, di San Ciriaco e del Santissimo Rosario, in Torre Le Nocelle.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo, di San Ciriaco e del Santissimo Rosario, con sede in Torre Le Nocelle (Avellino).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di San Ciriaco con se in Torre Le Nocelle (Avellino).

04A02991

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Leonardo, in Bologna

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita di S. Leonardo, con sede in Bologna.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di S. Maria delle Muratelle, con sede in Bologna.

04A02992

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita della B. Vergine della Mercede, in Bologna

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita della B. Vergine della Mercede, con sede in Bologna.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia dei SS. Gregorio e Siro, con sede in Bologna.

04A02993

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo, in Pietrastornina

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita del Santissimo Corpo di Cristo, con sede in Pietrastornina (Avellino).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di Maria Santissima Annunziata, con sede in Pietrastornina (Avellino).

04A02994

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di Santa Maria del Carmine, in Pietrastornina

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita di Santa Maria del Carmine, con sede in Pietrastornina (Avellino).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di Maria Santissima Annunziata, con sede in Pietrastornina (Avellino).

04A02995

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita del Santissimo Rosario, in Pietrastornina

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita del Santissimo Rosario, con sede in Pietrastornina (Avellino).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di Maria Santissima Annunziata, con sede in Pietrastornina (Avellino).

04A02996

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di San Francesco Saverio, in Pietrastornina

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° marzo 2004, viene estinta la Confraternita del San Francesco Saverio, con sede in Pietrastornina (Avellino).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia di Maria Santissima Annunziata, con sede in Pietrastornina (Avellino).

04A02997

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Stefano in Breo, in Mondovì

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita del S. Stefano in Breo, con sede in Mondovì (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02998

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita della Visitazione di Maria Vergine, in Mombasiglio

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita della Visitazione di Maria Vergine, con sede in Mombasiglio (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02999

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Caterina, in San Michele Mondovì, ed ora in Monasterolo Casotto.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita di S. Caterina, già con sede in San Michele Mondovì, ed ora in Monasterolo Casotto (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A03000

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Antonio Abate in Carassone, in Mondovì

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita di S. Antonio Abate in Carassone, con sede in Mondovì (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A03001

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Maria delle Grazie, in Sant'Angelo a Cupolo

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita di S. Maria delle Grazie, con sede in Sant'Angelo a Cupolo (Benevento).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto alla Parrocchia dei Santi Angelo e Leonardo, con sede in Sant'Angelo a Cupolo (Benevento).

04A02984

Riconoscimento civile estinzione della Confraternita di S. Rocco in S. Bartolomeo, in Chiusa di Pesio

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2004, viene estinta la Confraternita di S. Rocco in S. Bartolomeo, con sede in Chiusa di Pesio (Cuneo).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

04A02988

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 24 marzo 2004

Dollaro USA	1,2196
Yen giapponese	129,76
Corona danese	7,4474
Lira Sterlina	0,66530
Corona svedese	9,2414
Franco svizzero	1,5533
Corona islandese	87,99
Corona norvegese	8,4290
Lev bulgaro	1,9461
Lira cipriota	0,58617
Corona ceca	32,725
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	251,07
Litas lituano	3,4530
Lat lettone	0,6552
Lira maltese	0,4257
Zloty polacco	4,6991
Leu romeno	40074
Tallero sloveno	238,1000
Corona slovacca	40,145
Lira turca	1609822
Dollaro australiano	1,6337
Dollaro canadese	1,6307
Dollaro di Hong Kong	9,5070
Dollaro neozelandese	1,8723
Dollaro di Singapore	2,0601
Won sudcoreano	1408,33
Rand sudafricano	8,0150

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

04A03247

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Visipaque»

Estratto decreto NRC n. 16 del 16 gennaio 2004

Specialità medicinale «VISIPAQUE» nelle forme e confezioni:

«150 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml;

«270 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 100 ml;

«270 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml;

«270 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 500 ml;

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 100 ml;

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml;

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 500 ml.

Titolare A.I.C.: società Amersham Health r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via dei Giardini n. 7, codice fiscale n. 01778520302.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Nycomed Ireland Limited nello stabilimento sito in Cork (Irlanda).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«150 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml - A.I.C. n. 029354139 (in base 10), 0VZU4V (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 61 g;

eccipienti: trometamolo 240 mg; sodio cloruro 807 mg; calcio cloruro 17,6 mg; sodio calcio edetato 20 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 200 ml.

«270 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 100 ml - A.I.C. n. 029354141 (in base 10), 0VZU4X (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 55 g;

eccipienti: trometamolo 120 mg; sodio cloruro 187 mg; calcio cloruro 7,4 mg; sodio calcio edetato 10 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 100 ml.

«270 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml - A.I.C. n. 029354154 (in base 10), 0VZU5B (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 110 g;

eccipienti: trometamolo 240 mg; sodio cloruro 374 mg; calcio cloruro 14,8 mg; sodio calcio edetato 20 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 200 ml.

270 mg/ml soluzione iniettabile «1 flacone PP da 500 ml» - A.I.C. n. 029354166 (in base 10), 0VZU5Q (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*» ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 275 g;

eccipienti: trometamolo 600 mg; sodio cloruro 933 mg; calcio cloruro 37 mg; sodio calcio edetato 50 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 500 ml.

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 100 ml - A.I.C. n. 029354178 (in base 10), 0VZU62 (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002 n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 65,2 g;

eccipienti: trometamolo 120 mg; sodio cloruro 111 mg; calcio cloruro 4,4 mg; sodio calcio edetato 10 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 100 ml.

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 200 ml - A.I.C. n. 029354180 (in base 10), 0VZU64 (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*», ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 130,4 g;

eccipienti: trometamolo 240 mg; sodio cloruro 222 mg; calcio cloruro 8,8 mg; sodio calcio edetato 20 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 200 ml.

«320 mg/ml soluzione iniettabile» 1 flacone PP da 500 ml - A.I.C. n. 029354192 (in base 10), 0VZU6J (in base 32);

classe: «*a* per uso ospedaliero *H*» ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge 16 novembre 2001, n. 405, come modificato dall'art. 9, comma 5, della legge 8 agosto 2002, n. 178;

prezzo: il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 36, comma 7, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

forma farmaceutica: soluzione iniettabile;

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione;

composizione: 1 flacone in polipropilene;

principio attivo: iodixanolo 326 g;

eccipienti: trometamolo 600 mg; sodio cloruro 554 mg; calcio cloruro 22 mg; sodio calcio edetato 50 mg; acido cloridrico in quantità compresa tra 7,2 ph e 7,6 ph; acqua per preparazioni iniettabili quanta basta a 500 ml.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, in cliniche, case di cura e agli studi specialistici radiologici (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992).

Indicazioni terapeutiche: mezzo di contrasto per radiodiagnostica in cardioangiografia, angiografia cerebrale (convenzionale e DSA endoarteriosa), arteriografia periferica (convenzionale e DSA endoarteriosa), angiografia addominale (DSA endoarteriosa), urografia, flebografia e contrast enhancement in tomografia computerizzata.

Decorrenza di efficacia del decreto: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03060

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sodio cloruro»

Estratto decreto n. 95 del 27 febbraio 2004

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale a denominazione comune: SODIO CLORURO, con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale, anche nelle forme e confezioni: «0,9 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala, Verona, via Camagre n. 41 - 43, c.a.p. 37063, codice fiscale 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: «0,9 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml - A.I.C. n. 031938374/G (in base 10), 0YGPU6 (in base 32);

forma farmaceutica: soluzione per infusione;

classe: «C»;

classificazione ai fini alla fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Deutschland GMBH stabilimento sito in Friedberg (Germania), Freseniusstrasse 1 (tutte).

Composizione: un litro contiene:

principio attivo: sodio cloruro 9 g;

eccipienti: acqua p.p.i. 0,996 l.

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione di fluidi e di cloruro di sodio.

Decorrenza di efficacia del decreto: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03067

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio»

Estratto decreto n. 96 del 27 febbraio 2004

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale a denominazione comune: GLUCOSIO, con le caratteristiche di cui al formulario unico nazionale, anche nelle forme e confezioni: «5 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml; «10 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml; «50 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala - Verona, via Camagre n. 41 - 43, c.a.p. 37063, codice fiscale n. 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

Confezione: «5 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml, A.I.C. n. 031943881/G (in base 10), 0YGV69 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992).

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Deutschland, stabilimento sito in Friedberg (Germania), Freseniustrasse 1 (tutte).

Composizione: un litro contiene:

principio attivo: glucosio monoidrato 55 g;

eccipiente: acqua p.p.i. 0,963 l.

Confezione: «10 g/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml A.I.C. n. 031943893/G (in base 10), 0YGV6P (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992).

Validità prodotto integro: tre anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Deutschland, stabilimento sito in Friedberg (Germania), Freseniustrasse 1 (tutte)

Composizione: un litro contiene:

principio attivo: glucosio monoidrato 110 g;

eccipiente: acqua p.p.i. 0,928 l.

Confezione: «50 G/100 ml soluzione per infusione» 10 sacche freeflex 1000 ml - A.I.C. n. 031943905/G (in base 10), 0YGV71 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992).

Validità prodotto integro: due anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Deutschland, stabilimento sito in Friedberg (Germania), Freseniustrasse 1 (tutte).

Composizione: un litro contiene:

principio attivo: glucosio monoidrato 550 g;

eccipiente: acqua p.p.i. 0,634 l.

Indicazioni terapeutiche: nelle patologie che richiedono un ripristino delle condizioni di idratazione in associazione ad un rapporto calorico, specialmente nei pazienti che non necessitano di sali o in cui questi vadano evitati. Ripristino delle concentrazioni ematiche di glucosio in caso di ipoglicemia.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03066

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acqua per preparazioni iniettabili»

Estratto decreto n. 97 del 27 febbraio 2004

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale a denominazione comune: ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI, con le caratteristiche di cui al Formulario unico nazionale, anche nelle forme e confezioni: «Soluzione iniettabile» 10 sacche freeflex 1000 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala, Verona, via Camagre n. 41 - 43, c.a.p. 37063, codice fiscale 00227080231.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

confezione: soluzione iniettabile 10 sacche freeflex 1000 ml - A.I.C. n. 031917622/G (in base 10), 0YG1KQ (in base 32);

forma farmaceutica: solvente per uso parenterale;

classe: «C»;

classificazione ai fini alla fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992);

validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore: Fresenius Kabi Deutschland GMBH stabilimento sito in Fridberg (Germania), Freseniusstrasse 1 (tutte).

Composizione: un litro contiene: principio attivo: acqua per preparzioni iniettabili 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: allestimento di preparazioni iniettabili.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03065

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Miochol E».

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 47 del 22 gennaio 2004

Specialità medicinale: MIOCHOL E, «10 mg/ml soluzione per irrigazione per uso intraoculare» 1 flacone 2 ml A.I.C. n. 027294026.

Società: Novartis Farma S.p.a., Largo Umberto Boccioni, 1 - 21040 Origgio (Varese).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità Miochol E, «10 mg/ml soluzione per irrigazione per uso intraoculare» 1 flacone 2 ml A.I.C. n. 027294026, prodotti anteriormente al 1º settembre 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 348 del 25 luglio 2003 possono essere dispensati fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03063

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Dropgel»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 82 del 22 gennaio 2004

Specialità medicinale: DROPGEL. Gel oftalmico 10 g - A.I.C. n. 031853017.

Società: Eupharmed S.r.l. via Yser, 8 - 00198 - Roma.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità Dropgel, gel oftalmico 10 g, A.I.C. n. 031853017, prodotti anteriormente al 22 febbraio 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 9 del 20 gennaio 2003 possono essere dispensati fino alla data di scadenza indicata sulle confezioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03062

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Betametasone dipropionato».

Estratto decreto n. 82 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società A.D. Pharma 2000 S.r.l., con sede in via Rosso Medardo n. 13, Milano, con codice fiscale n. 13176140153:

Medicinale: BETAMETASONE DIPROPIONATO.

Confezione: 30 g unguento 0,05% - A.I.C. n. 030083048/G, è ora trasferita alla società C&RF S.r.l., con sede in via Trinacria n. 11, Tremestieri Etneo - Catania, con codice fiscale n. 03176640872.

Produzione, confezionamento e controllo:

È autorizzata la produzione completa dall'officina farmaceutica Biophar Laboratori chimici S.p.a. a Lisapharma S.p.a., con stabilimento sito in via Licinio n. 11, Erba (Como).

È, inoltre, autorizzata la modifica della denominazione della confezione come di seguito indicata:

da A.I.C. n. 030083048/G - 30 g unguento 0,05%, a «0,05% unguento» tubo da 30 g.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03057

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tebloc»

Estratto decreto n. 85 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società La.Fa.Re. S.r.l., con sede in via Sacerdote Benedetto Cozzolino n. 77, Ercolano - Napoli, con codice fiscale n. 00467860631:

Medicinale: TEBLOC.

Confezione: «30 capsule 2 mg» - A.I.C. n. 024455014, è ora trasferita alla società: Angenerico S.p.a., con sede in via Nocera Umbra n. 75 - Roma, con codice fiscale n. 07287621002.

Si autorizza, altresì, la conversione dell'intera autorizzazione a «medicinale generico» con la conseguente variazione della denominazione in:

medicinale LOPERAMIDE;

confezione «30 capsule 2 mg» - A.I.C. n. 024455014/G,

restano confermati la classificazione ed il prezzo già autorizzati.

I lotti del medicinale TEBLOC, già prodotti a nome del vecchio titolare e contraddistinti dal vecchio codice di A.I.C. (024455014), possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03056

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Atenololo»

Estratto decreto n. 86 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Aziende chimiche riunite Angelini Francesco Acraf S.p.a., con sede in viale Amelia n. 70 - Roma, con codice fiscale n. 03907010585:

Medicinale: ATENOLOLO.

Confezioni:

«50 mg compresse rivestite» 50 compresse - A.I.C. n. 035759012/G;

«100 mg compresse rivestite» 50 compresse - A.I.C. n. 035759024/G,
è ora trasferita alla società: Angenerico S.p.a., con sede in via Nocera Umbra n. 75 - Roma, con codice fiscale n. 07287621002.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03055

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Verapamil»

Estratto decreto n. 87 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Aziende chimiche riunite Angelini Francesco Acraf S.p.a., con sede in viale Amelia n. 70 - Roma, con codice fiscale n. 03907010585:

Medicinale: VERAPAMIL.

Confezioni:

«80 mg compresse rivestite» 30 compresse - A.I.C. n. 035769013/G;

«120 mg compresse rivestite a rilascio prolungato» 30 compresse - A.I.C. n. 035769025/G,
è ora trasferita alla società Angenerico S.p.a., con sede in via Nocera Umbra n. 75 - Roma, con codice fiscale n. 07287621002.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03054

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sotalolo»

Estratto decreto n. 88 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Aziende chimiche riunite Angelini Francesco Acraf S.p.a., con sede in viale Amelia n. 70 - Roma, con codice fiscale n. 03907010585:

Medicinale: SOTALOLO.

Confezioni:

«80 mg compresse» 40 compresse - A.I.C. n. 035751015/G;

«160 mg compresse» 40 compresse - A.I.C. n. 035751027/G,
è ora trasferita alla società: Angenerico S.p.a., con sede in via Nocera Umbra n. 75 - Roma, con codice fiscale n. 07287621002.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03053

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tafocex»

Estratto decreto n. 92 del 25 febbraio 2004

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Depo-Farma S.r.l., con sede in via Guindazzi coop. Ala n. 44/54, Pollena Trocchia, Napoli, con codice fiscale n. 0278448121:

Medicinale: TAFOCEX.

Confezione A.I.C. n. 035289040 - «1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flacone 1 g + 1 fiala 4 ml con lidocaina,
è ora trasferita alla società: Finmedical S.r.l., con sede in vicolo de' Bacchettoni n. 1/A, Pistoia, con codice fiscale n. 01056750472.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente decreto ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03061

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nizax»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 255 del 27 febbraio 2004

Società Eli Lilly Italia S.p.a., via Gramsci n. 731/733 - 50019 Sesto Fiorentino (Firenze).

Specialità medicinale: NIZAX:

«150 mg capsule rigide» 20 capsule - A.I.C. n. 026616019;

«300 mg capsule rigide» 10 capsule - A.I.C. n. 026616021;

«100 mg/4 ml soluzione per infusione endovenosa» 5 fiale 4 ml - A.I.C. n. 026616033;

«300 mg/12 ml soluzione per infusione endovenosa» 5 fiale 12 ml - A.I.C. n. 026616058.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale Nizax, «150 mg capsule rigide» 20 capsule - A.I.C. n. 026616019, Nizax, «300 mg capsule rigide» 10 capsule - A.I.C. n. 026616021, Nizax, «100 mg/4 ml soluzione per infusione endovenosa» 5 fiale 4 ml - A.I.C. n. 026616033, Nizax, «300 mg/12 ml soluzione per infusione endovenosa» 5 fiale 12 ml - A.I.C. n. 026616058, prodotti anteriormente al 30 ottobre 2002, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 523 del 16 settembre 2002, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata sulle confezioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03059

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Imodium»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 256 del 27 febbraio 2004

Specialità medicinale: IMODIUM:

«2 mg capsule rigide» 8 capsule - A.I.C. n. 023673066;

«2 mg compresse effervescenti» 10 compresse effervescenti - A.I.C. n. 023673078.

Società Centra Medicamenta OTC S.r.l., via Buonarroti Michelangelo n. 23 - 20093 Cologno Monzese (Milano).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale Imodium, «2 mg capsule rigide» 8 capsule - A.I.C. n. 023673066, Imodium, «2 mg compresse effervescenti» 10 compresse effervescenti - A.I.C. n. 023673078, prodotti anteriormente al 4 novembre 2002, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 458 del 30 settembre 2002 di cambio di titolarità, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata sulle confezioni

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03058

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Betabiotic Esseti»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 261 del 2 marzo 2004

Società: Benedetti S.p.a., vicolo de' Bacchettoni n. 3 - 51100 Pistoia.

Specialità medicinale: BETABIOTIC ESSETI: «1000» 12 compresse 1g - A.I.C. n. 028455020.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale Betabiotic Esseti, «1000» 12 compresse 1g A.I.C. n. 028455020, prodotti anteriormente al 7 marzo 2003, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 23 del 10 febbraio 2003, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata sulle confezioni».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A03064

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Gruppo Esse a r.l.», in Bologna

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa «Gruppo Esse a r.l.», con sede in Bologna, via Boldrini n. 12/A (costituita per rogito notaio dott. Carla Ostan in data 5 maggio 1987, BUSC n. 3862/228721) che, dagli accertamenti effettuati, risultava trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, primo comma.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro di Bologna - Servizio politiche del lavoro - Unità operativa cooperazione - viale Masini n. 12 - Bologna, opposizione all'emanazione del predetto provvedimento debitamente motivata e documentata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A02944

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa edilizia «Città di Bologna fra lavoratori a r.l.», in Bologna

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa edilizia «Città di Bologna fra lavoratori a r.l.», con sede in Bologna, via del Rondone n. 1 (costituita per rogito notaio dott. Viscardo Bonoli in data 23 gennaio 1965, rep. n. 10371, BUSC n. 1061/92788) che, dagli accertamenti effettuati, risultava trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, primo comma.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro di Bologna - Servizio politiche del lavoro - Unità operativa cooperazione - viale Masini n. 12 - Bologna, opposizione all'emanazione del predetto provvedimento debitamente motivata e documentata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A02945

Istruttoria per lo scioglimento della «Piccola società cooperativa Nolè a r.l.», in Grugliasco

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio, senza nomina del liquidatore, della «Piccola società cooperativa Nolè a r.l.», con sede legale in Grugliasco (Torino) - via Olevano n. 35 (costituita in data 8 giugno 2000 per rogito notaio dott. Mario Travostino, R.E.A. n. 939616, pos. prov. n. 7009, partita I.V.A. n. 08008440011), che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Si comunica che chiunque vi abbia interesse potrà proporre alla direzione provinciale del lavoro di Torino, area cooperazione, via Arcivescovado n. 9 - 10121 Torino, opposizione, debitamente motivata e documentata, contro l'emanazione del predetto provvedimento, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A02958

Istruttoria per lo scioglimento di due società cooperative

A seguito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero delle attività produttive, si informa che è in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio delle società cooperative:

1) «Koopertecnica soc. coop. a r.l.», con sede in Rionero in Vulture (Potenza), via Pennella Tappeti, costituita per rogito notaio dott. Roberto Amodio, in data 29 gennaio 1991, repertorio n. 284, codice fiscale n. 01075430767, B.U.S.C. n. 2648/270053;

2) «Elettro Sistem soc.coop. a r.l.», con sede in Marsiconuovo (Potenza), via Portello, n. 7, costituita per rogito notaio dott.ssa Beatrice Simone, in data 28 novembre 1989, repertorio n. 9749, codice fiscale n. 01033460765, B.U.S.C. n. 2292/246410,

che, dagli accertamenti effettuati, risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento per atto d'autorità senza nomina di liquidatore.

Si comunica che, chiunque abbia interesse, potrà far pervenire a questa direzione provinciale del lavoro - servizio politiche del lavoro U.O. cooperazione via del Gallitello - 85100 Potenza - tel. 0971390111 - fax 097156574, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A02959

MINISTERO DELLA DIFESA

Comunicato di rettifica relativo al decreto 30 dicembre 2003, recante: «Determinazione delle condizioni per la concessione della dispensa dagli obblighi di leva, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 504».

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 42, seconda colonna, all'art. 1, comma 1, lettera *m)*, numero 3, dove è scritto «apprendistato, per le tipologie previste dall'art. *48* del decreto legislativo n. 276/2003.», leggasi: «... apprendistato, per le tipologie previste dall'art. *47* del decreto legislativo n. 276/2003.».

04A03192

REGIONE UMBRIA

Autorizzazione al confezionamento dell'acqua minerale naturale denominata «Sorgente Tione» in contenitori di PET ai sensi della legge regionale n. 48/87 articoli 43 e 48, alla società Sanpellegrino S.p.a., in Milano

Con determinazione dirigenziale n. 1402 del 3 marzo 2004 la società Sanpellegrino S.p.a., con sede in Milano, via Castelvetro, 17/23, 20154 Milano, codice fiscale e partita IVA n. 0753740158 è stata autorizzata a produrre e mettere in vendita le acque minerali naturali denominate «Sorgente Tione», per i formati previsti dal decreto legislativo n. 106 del 25 gennaio 1992 con i seguenti polimeri:

Denominazione polimero	Denominazione fornitore
Starlight Grado R.B.	Assuapol
Voridian PET 9921 W	Voridian
Shinpet 5015W	Shinkong
Shinpet 5015	Shinkong
Lighter C88	Dow-Inca
Lighter C93	Dow-Inca
Cleartuf P76	M&G
Cleartuf P82	M&G
Starlight Grado E	Assuapol
Voridian Aqua PET 18696	Voridian
Voridian Aqua PET 20837	Voridian
Polyclear 3300	Kosa
Alphapet WG IV 0,78	VPI SA
Gatronova A 74 IV 0,74	Gatron - Novatex Ltd

04A02942

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401072/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo *(di cui spese di spedizione € 120,00)* € **318,00**
Abbonamento semestrale *(di cui spese di spedizione € 60,00)* € **183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 0,85
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni € **175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 17,50
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.